

Fuori dai circuiti tradizionali, il Delta del Po offre tutta una gamma di attrattive a chi ama le vacanze come occasione di nuove scoperte

Ferrara e a pochi chilometri. Si può farne la base da cui partire per le gite a piedi, in bicicletta o in barca nelle valli di Comacchio e dintorni

# Un viaggio fatto a Delta

Là dove il Po si getta nell'Adriatico in mille rivoli, nella fascia costiera che va da Ravenna a Rovigo. In una zona protetta di 50 mila ettari, dal paesaggio suggestivo e vario, tra acqua di fiume e di mare, dentro la foresta mediterranea. Per il week-end un'avventura ideale.

• Daniela Camboni

La chiamano la Carmague italiana ma - consiglio guai usare questo termine da queste parti - La Carmague francese è tutta piatta, il Delta del Po è invece un paesaggio suggestivo e vario connetti vecchie case di pescatori di anguille che spuntano in mezzo all'acqua, boschi preziosi, animali rari. Fuori dai circuiti tradizionali, il Delta del Po è un'avventura che vale la pena di viaggio. La zona è sulla costa adriatica, da Ravenna fino quasi a Rovigo, là dove il Po si butta sul mare in mille rivoli. Il Delta, appunto.

Cinquantamila ettari di una zona protetta: aironi, cormorani, cavallieri d'Italia, dami cervi, cavalli e tori che vivono allo stato brado. E acqua dappertutto, a volte dolce a volte salata. **Un'oasi sorprendente a pochi passi dalla via Emilia**

**Goro e Gorino.** Il viaggio potrebbe cominciare da questi due paesini di pescatori, punto di partenza per escursioni sul Delta del Po. Consigliabili per rendersi conto di come il fiume sbocca nell'Adriatico, tra canneti e "lavorieri", le tipiche usate dai pescatori per pescare le anguille. Un punto suggestivo è Gorino F. ro, un piccolo faro rosa che spunta su una perduta lingua di terra in mezzo all'acqua. Raggiungibile solo via barca.

**Boscana della Mesola.** A 12 chilometri da Goro, ecco l'ultima foresta mediterranea originale. Mille ettari per la gioia di naturalisti e botanici di cui 222 dove non può entrare nessuno e dove vivono persino lontre e testuggini. Il bosco è da vent'anni riserva naturale per osservare l'evoluzione della flora e della fauna. Si possono fotografare cinghiali, cervi, dami, lagani che purtroppo fanno gola anche a qualche bracconiere. Il comprensorio fu acquistato dagli Estensi nel 1490 che lo adibirono a luogo di caccia e di svaghi. È visitabile a piedi o in bicicletta (si affittano a 5.000 l'ora). Per informazioni e guide rivolgersi all'Apt di Ferrara.

**Abbazia di Pomposa.** Con un milione e mezzo di visitatori all'anno, è al terzo posto tra i monumenti più visitati in Italia. Il gioiello di arte romanica anteriore al Mille si trova a una decina di chilometri da Ferrara prendendo la superstrada per Porto Garibaldi.

**Valle Bertuzzi.** Meglio arrivare sul tardi, perché su questo specchio d'acqua salmastra di 2.000 ettari, i tramonti creano giochi di luci spettacolari. Sul Delta, vengono chiamate valli le distese d'acqua, in parte bonificate. La zona è comunque splendida. Ci sono anatre, aironi cinerini, nitticore, cavallieri d'Italia, cormorani, orchidee palustri, giunchi marini, salicorne tamerici. A qualche chilometro c'è un'allevamento di cavalli Camargue Delta. Alcuni sono "noleggiabili" per passeggiate per spiaggia e per valle.

**Comacchio.** È una delle poche città al mondo che possa chiamarsi "città d'acqua". Un tempo, prima della bonifica, era isolata. Il centro è di epoca seicentesca, con le casine colorate che si affacciano sul canale che

attraversa il centro della città. Il monumento più fotografato è il singolare Trepponti, un ponte costruito su cinque scale alla confluenza di vari canali. Comacchio è sempre stato un paese di pescatori di anguille. A Comacchio e in mostra la Fortuna Maria, una barca romana del 12 avanti Cristo, ritrovata, in condizioni sorprendentemente buone, all'inizio degli anni Ottanta.

**Escursione nelle valli.** Se da Goro e Gorino si parte alla scoperta del Delta, da Comacchio si può andare alla perlustrazione delle valli. Il giro dura due ore e viene organizzato tutti i pomeriggi dalla Sivalco, la



società di pesca di Comacchio. È una passeggiata pigra lungo i canali fra voli di aironi e cormorani. Si vanno a visitare i Casoni dei pescatori, alcuni diventati musei della pesca del tempo che fu. Come quello di Serilla, vecchia stazione di pesca dove gli anguillari passano intere settimane isolati dal mondo. Serilla è un museo carico di emozioni con i vecchi lavorieri e le marotte, le barehe coperte e chiuse a chiave dove si conservavano le anguille vive che venivano trasportate in questo modo fino a Napoli.

**Valli di Campotto.** Famosa in tutt'Italia per il bird watching (l'osservazione da pun-

trattezzati di uccelli rari). L'oasi è vicino ad Argenta e si estende per 1.600 ettari. Di questi 750 sono quasi sempre sommersi dalle acque che in questa zona sono dolci. La vegetazione comprende quasi tutte le specie di acqua dolce: canneti, ninfee, salici bianchi, sambuchi. Insomma l'habitat naturale per volpi, tassi, donnole e germani, nitticore, garzette, folaghe. Per visitare l'oasi bisogna prenotarsi in Comune ad Argenta (0532-80.43.26) o allo Iat (solo d'estate). La visita guidata costa 5.000 lire. Altrimenti da soli 3.000 lire, con un percorso a piedi o in bicicletta di circa 8-16 chilometri.

trattezzati di uccelli rari). L'oasi è vicino ad Argenta e si estende per 1.600 ettari. Di questi 750 sono quasi sempre sommersi dalle acque che in questa zona sono dolci. La vegetazione comprende quasi tutte le specie di acqua dolce: canneti, ninfee, salici bianchi, sambuchi. Insomma l'habitat naturale per volpi, tassi, donnole e germani, nitticore, garzette, folaghe. Per visitare l'oasi bisogna prenotarsi in Comune ad Argenta (0532-80.43.26) o allo Iat (solo d'estate). La visita guidata costa 5.000 lire. Altrimenti da soli 3.000 lire, con un percorso a piedi o in bicicletta di circa 8-16 chilometri.

DORMIRE, MANGIARE

## Un bungalow nel verde tra tori e cavalli liberi

Rispetto alla vicina Rimini, il parco del Delta ha molto più verde e più pace, ma anche strutture più spartane. Gli uffici turistici del luogo consigliano spesso di alloggiare direttamente sulla costa, sui lidi ferraresi. In questo modo si può abbinare alla vacanza al mare, l'escursione naturalistica. "Il Delta - dice Piero Leoni presidente di Agertur - è a 10 minuti di strada, una ventina di chilometri dalle spiagge".

Se questa è la scelta si può dormire a Lido degli Estensi all'hotel Conca del Lido (0533-32.74.59), tre stelle o al Logo Novo (0533-32.75.20). Prezzi sulle 70.000 lire la doppia e 50-55.000 la singola. Leggermente più economica la pensione Marsini (0533-38.04.74) a Lido di Pomposa (30-40.000 lire la singola, 50-70.000 la doppia). A Lido delle Nazioni chi è stato si è trovato bene alla pensione Elena (0533-39.039) dove la doppia costa 70.000 lire. Se la voglia di natura e impellente ci si adatta a dormire in bungalow piuttosto spogli (e senza i servizi del albergo) fra Valle Bertuzzi e il Lago delle Na-

zioni e il villaggio turistico Spiaggia Romeo. Un bungalow a due letti (pensione completa) costa 88.000 lire a persona 81.000 se è a quattro letti (tante di alta stagione).

Il villaggio (400 ettari) è in zona pregiata con tori e cavalli lasciati liberi. Nel prezzo è compreso l'uso delle strutture sportive (meno i cavalli), minisafari in Land Rover, spiaggia, piscina e discoteca. Al tramonto circa 100 cavalli guidati dai "butteri" vengono riportati al galoppo nel "campo notte". Ad Anita di Argenta (e proprio qui che morì la moglie di Garibaldi) c'è il Rifugio di valle Prato Pozzo (tel. 0532-80.10.58). In pratica un agriturismo dove la pensione completa costa 60.000, la mezza 45.000. Per mangiare conviene invece provare i "ristoranti ambientali", ovvero ristoranti tipici inseriti in zone di notevole interesse naturalistico. Come il Bettolino di Foce a Comacchio (tel. 0337-59.20.51). È ricavato da un vecchio casone di pescatori all'inizio di valle. Tutto a base di pesce: molta anguilla

piatti tipici. Prezzi dalle 35.000 alle 55.000. Immerso nel verde e a pochi metri da un'ansa, c'è uno dei ristoranti più suggestivi (e di ottima qualità) del Delta. È il Taglio della Falce (tel. 0533-99.51.17), sul limite del Bosco della Mesola. Lo si raggiunge attraverso stradine sterrate dall'Abbazia di Pomposa. Prezzi sulle 60.000 lire. Anche il Rifugio di valle Prato Pozzo (tel. 0532-80.10.58) di Anita di Argenta e si può fermare per un pasto. Tutto preparato solo con pesce, carne e verdura di produzione propria. Menu a base di carne sulle 20-35.000 lire, a base di pesce dalle 30 alle 45.000 lire. A Ostellato, una delle zone umide minori c'è il complesso delle Vallette, (tel. 0533-68.03.76) attrezzate per il bird watching, la pesca sportiva e le passeggiate a cavallo. Menu di carne dalle 30 alle 50.000 lire. Di pesce dalle 45 alle 60.000.

Da ricordare che si può comunque mangiare al sacco anche all'interno del Bosco. È l'unica regola ferrea e di non lasciare rifiuti in giro. • D. Camboni

## Però attenti, le zanzare sono di casa

Il parco del Delta è un posto incantevole. Ha un unico problema: le zanzare. Meglio saperlo in anticipo. E partire premuniti con zampironi, lozioni strofinate di aglio sulla pelle (come fanno i contadini del luogo).

Per risolvere la situazione la Regione Emilia Romagna ha varato un progetto di lotta integrata alle zanzare. Fino a un po' di tempo fa ognuno si arrangiava con prodotti chimici (compreso il ddt) - spiega l'assessore al Turismo, Sandri - adesso, per legge, aria e acqua vengono trattate con prodotti mirati. Quali? La Regione ha affidato l'incarico di selezionarli all'entomologo Giorgio Celi. F. stanza, per la "guerra buona" alle zanzare un miliardo ogni anno. Quello delle zanzare è uno dei tanti punti in comune dei tre grandi parchi umidi del Mediterraneo: il Delta italiano, la Camargue francese (toce del Rodano) e il Guadalquivir

spagnolo che ora hanno firmato un accordo per fare promozione insieme. Ed ecco gli indirizzi utili.

Apt di Ferrara, via Buonafede 12, Comacchio. Tel. 0533-31.28.44 o 31.28.45.

Associazione guide turistiche del Delta c/o Apt di Ferrara.

Visite all'oasi di Campotto. Centro storico naturalistico, 0532-80.80.58 o 80.43.26.

Gite in barca nelle valli di Comacchio. Sivalco, 0533-81.159 (ogni pomeriggio, ore 18, 13.000 lire a testa per un giro di due ore). Le escursioni in barca sul Delta partono invece da Goro (sulle 10.000 a testa). Eridano, tel. 0533-99.65.46; Freccia del Delta e Freccia del Po di Goro. Da Gorino: Conte di Montecristo tel. 0533-99.98.17 e Smeraldo, tel. 0533-99.98.15.

Gite in aereo sul Delta, informazioni ad Avio superficie di Vallegafaro, 0532-91.655 (35.000 lire a testa per un volo di 15 minuti, nei festivi).

Passeggiate a cavallo. Spiaggia Romeo al Lago delle Nazioni, 0533-35.51.30; Lades Massarenti, Bosco Mesola: 0533-79.50.66. Sulle 20-25.000 lire all'ora. Prato Pozzo ad Anita di Argenta, 0532-80.10.58.